



PRESENZA SOCIALE

Movimento Cristiano Lavoratori

SPECIALE VOGHERA

Periodico n° 2

LA FEDE

La Fede, quella vera, quella che non chiede contropartite, ha ancora posto in un mondo che è rivolto soltanto alla ricerca ossessiva del proprio benessere materiale oppure è più facile trovarla altrove, in un mondo nuovo, tra anime semplici, dove il benessere non è ancora arrivato e dove non è ancora cominciata la corsa per il suo raggiungimento? Una parabola dice che è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel Regno dei Cieli. Quello che conosciamo noi è un mondo ricco, che ha compiuto enormi progressi nel campo scientifico ed economico ma che è diventato cieco davanti ai bisogni dell'umanità e sordo ai lamenti che da essa provengono. Un mondo dove prevalgono egoismi e che è sempre meno disposto a quegli slanci di solidarietà che vengono da un interesse sentito e profondo e che coinvolgono direttamente. Un mondo che si accontenta di manifestare il suo interesse con grandiose campagne di raccolte di fondi per le diverse miserie del mondo, manifestazioni che coinvolgono a distanza, seduti davanti alla tivù, che non sporcano le mani, per poter dimostrare con la somma raccolta la forza della propria fede. Più grande è l'incasso e più grande è la fede: il denaro come unità di misura della fede stessa. Ma basta davvero qualche spicciolo per far tace-

re la coscienza?. Un mondo dove tutto si misura in denaro forse è senza speranza. Se basta qualche spicciolo messo in una mano allungata per sentirsi a proprio agio, non chiedendosi il motivo e come ovviare a questo stato di cose, la situazione forse è senza soluzione. Forse la fede ha lasciato questo mondo: ha lasciato il vecchio mondo, che ingessato nei suoi clichè e nei suoi interessi ha perso ormai quegli slanci genuini e disinteressati di umanità che sono peculiari in uomini di fede e prerogativa dell'essere Cristiani. Forse la fede ha bisogno di situazioni diverse: di un mondo diverso. Ma dove cercarlo?. Forse la Fede la si può trovare ancora nel nuovo mondo, una fede sì semplice, ma che con la sua carica di spontaneità è molto simile a quella del primo Cristianesimo. Un mondo dove la carica umana e il carisma del Pastore riesce ancora con parabole semplici a coinvolgere i credenti nella ricerca di quella trascendenza necessaria per bay-passare la secolarizzazione del mondo moderno. Un mondo nuovo dove ancora a volte si diventa martiri, e si paga con la vita per la fede che si professa. Un mondo dove una stretta di mano non è la stipula di un affare tra gentiluomini ma il suggello di un incontro tra due esseri umani che si riconoscono.

Ellepi